

N. 6733

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: GUARANY

Metraggio { dichiarato 2800
accertato

2398

Marca: FILM UNIVERSALIA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Riccardo Freda
Interpreti: Antonio Vilar, Mariella Lotti, Gianna Maria Canale
Fotografia: Rodolfo e Ugo Lombardi
Musiche: Carlo Gomez = Prpprietà Ricordi

A Carlo, figlio di un musicista fallito, viene una notte uccisa la madre dai banditi. Fattosi giovane aiutante; Carlo sogna di fornire la prova della sua grande sensibilità musicale in Italia. La giovane Lindita con amore sincero lo spinge a partire. Carlo affronta un estenuante viaggio verso Rio de Janeiro. In un'osteria di campagna, grossolani avventori lo scherniscono. Ne nasce una rissa, ma Carlo riesce a fuggire, scavalca un muro, ma guardie armate lo arrestano. E' finito nella villa dell'Imperatore. Il sovrano vuole conoscerlo e legge negli occhi del giovane artista la sua innocenza. L'avventura ha fine insperata: l'Imperatore dispone che il giovane completi i suoi studi in Italia.

Prima tappa europea è Lisbona. Carlo vi conosce Jacqueline, splendida ragazza ardente di ambizione. Carlo ne è avvinto, e, insieme ad ella si reca a Milano dove apre una lunga parentesi in cui il suo talento di musicista viene messo al servizio di facili trionfi in canzonette e operette. Ma la piccola Lindita giunge anch'essa a Milano. Gli reca col profumo della sua assoluta terra, la fede intatta nel suo genio. Carlo abbandona Jacqueline e, affrontando un oscuro periodo di stenti scrive il Guarany. Milano è una roccaforte difficile da conquistare. Egli si sente vinto e fallito e vuole restare solo. La dolce e tenace Lindita scompare dalla sua vita, ma mentre il giovane medita di togliersi la vita, la fragile fanciulla a sua insaputa affronta il burbero e grande Verdi, esortandolo a leggere la musica del suo adorato Carlo: è la vittoria. Guarany viene dato alla Scala.

La perfida Jacqueline cui brucia l'abbandono dell'antico amante ha pagato gente per fer fischiare il lavoro, ma finisce per rimanere vinta dalla bellezza della musica e anzi si adopera affinché Carlo e Lindita si ritrovino.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 16 del regolamento 24 settembre 1923. n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°)

Roma, li

22 NOV. 1949

16 NOV. 1949

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pittro